




ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DETERMINA DEL SEGRETARIO GENERALE n. 206 del 19 GIUGNO 2018

OGGETTO: Provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito dell'Area Assistenza.

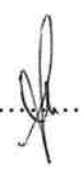
Ufficio proponente: Direzione Assistenza

Estensore dell'atto
Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addì 19/06/2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addì 19/06/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

☐ la spesa sarà imputata al cap. ____ art. ____ bilancio _____

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addì 19/06/2018

Il Direttore dell'Assistenza

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000200 del 07 novembre 2017, pubblicato sul BURL n. 91 del 14 novembre 2017- con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il dott. Domenico Alessio dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2017, *“al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione”*;

Preso atto, altresì, dell'effettivo insediamento del Dott. Domenico Alessio in data 14 novembre 2017 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

Preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 21.12.2017 di proroga del Commissariamento fino al 30.10.2018;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14/03/2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Premesso

- che è in corso una riorganizzazione dell'Area Assistenza dell'Istituto nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità secondo le direttive del Commissario Straordinario e del Segretario Generale;
- che la definitiva riorganizzazione sarà funzionale all'esito del processo di adeguamento delle fonti statutarie, di prossima conclusione;
- che la Direzione dell'Area Assistenza deve rispondere in modo coerente agli obiettivi dell'Istituto anche relativamente alle politiche di gestione ed organizzazione del personale di assistenza, che debbono essere orientati all'*ottimizzazione dell'impiego di personale*;
- che ogni decisione in ordine all'articolazione dell'orario di servizio degli uffici compete alle autonome valutazioni organizzative dell'ente, che vi provvederà nel rispetto delle competenze come risultanti dal *“Regolamento degli uffici e dei servizi”*;

Premesso, altresì,

- che per orario di servizio si intende il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza (art.22 della legge n.724/1994 e circ. Funzione Pubblica n.7/1995);
- che l'articolazione dell'orario di lavoro del personale deve essere funzionale all'orario di servizio e compete alla Direzione competente;
- che fin dal 22 maggio u.s. il tavolo sindacale regolarmente costituito ha iniziato il *confronto* su tale istituto contrattuale, proseguendo nella successiva riunione dell'8 giugno u.s. alla formale consegna delle ipotesi di nuova articolazione dei turni di servizio della Casa di Riposo;
- che il confronto si è concluso nell'ulteriore riunione del 14 giugno u.s. (alla quale hanno partecipato le rappresentanze dei due Comparti, Sanità e Funzioni Locali) nel corso della quale è emersa una sostanziale convergenza della maggioranza dei presenti sulla necessità di porre immediato rimedio alle *“forzature”* riscontrate nella gestione dei turni ed il conseguenziale eccessivo ricorso a prestazioni straordinarie;

Atteso che in questa fase si deve tener conto, nell'ambito di una valutazione complessiva, sia delle esigenze organizzative da soddisfare sia della consistenza del personale in servizio, nonché delle risorse decentrate disponibili per l'eventuale applicazione di istituti previsti dalla disciplina dei CCNL del Comparto di riferimento (Sanità e Regioni Autonomie Locali) in relazione a particolari forme di distribuzione o di articolazione dell'orario di lavoro;

Tenuto conto che il vigente CCNL Funzioni Locali all'art. 5 prevede che l'"*articolazione delle tipologie dell'orario*" sia esclusivamente oggetto di confronto tra le parti che, così come sopra dettagliato, è stato effettivamente svolto nelle riunioni del 22 maggio, 8 e 14 giugno 2018;

Preso atto che nel corso del 2018 si è registrato il superamento dei limiti contrattuali al lavoro straordinario, tenuto conto di quanto disposto espressamente dall'art. 14, comma 4, del CCNL dell'1.4.1999 (Contratto Regioni Autonomie Locali) che stabiliscono in 180 ore il limite massimo annuale di prestazione di lavoro straordinario di ciascun dipendente, limite massimo superabile nei limiti di legge solo "*in relazione ad esigenze particolari ed eccezionali*";

Atteso che, il perdurare di tale sistematico superamento dei limiti di prestazioni straordinarie potrebbe comportare nocumento al benessere psico-fisico degli operatori oltre al superamento dei limiti di spesa fissati dalle previsioni di bilancio;

Rilevato che l'eccezionale ricorso all'istituto del lavoro straordinario nel corso dei primi mesi del 2018 pur in parte riconducibile a carenze di organico e, in via subordinata, da problematiche personali e/o familiari degli operatori impiegati nell'Area Assistenza, risulta comunque esorbitante rispetto alle necessità assistenziali rilevabili in relazione ai parametri imposti dalla vigente normativa di settore e alla tipologia di utenza;

Richiamata la responsabilità dei Coordinatori nel programmare le attività della struttura nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, evitando il ricorso al lavoro straordinario;

Ritenuto che per sopperire alle emergenze organizzative di cui sopra, i Coordinatori dovranno impegnare in attività finalizzate al benessere e alla salute degli ospiti, compatibilmente con eventuali limitazioni funzionali rilevate in fase di controllo sanitario periodico;

Tenuto conto che il lavoro straordinario può essere autorizzato esclusivamente a fronte di eccezionali, imprevedibili e non programmabili esigenze di servizio, debitamente motivate, e non può più rappresentare un fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro;

Ritenuto di dovere riorganizzare i turni e fornire indicazioni operative al Coordinatore Responsabile Cdr per ricondurre in un alveo di ordinaria gestione la turnistica della Casa di Riposo, allineandola alle prescrizioni contrattuali, fermo restando l'obbligo di garantire un adeguato livello nella qualità dei servizi erogati;

Considerata l'urgenza di adottare dal 20 giugno p.v. un modello organizzativo finalizzato alla razionalizzazione ed efficientamento delle attività e delle risorse dedicate (umane e finanziarie) attraverso:

- a) la ridefinizione dell'orario di servizio degli Infermieri e OSS in CdR;
- b) la programmazione mensile dei permessi retribuiti ex art.33 legge 104/92, così come previsto dall'art. 33 comma 2 del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali, al fine di garantire la funzionalità del reparto e la migliore organizzazione dell'attività assistenziale;
- c) la preventiva autorizzazione delle ore straordinarie da parte della Direzione Assistenza sarà condizione necessaria e indispensabile per poter procedere alla liquidazione delle relative prestazioni;

Atteso che tale riorganizzazione garantirà di provvedere allo smaltimento delle ferie residue del personale, secondo un piano di ferie coerente alla riduzione delle ore straordinarie mensili;

Richiamata la natura giuridica e la mission dell'Istituto che impongono di ottimizzare l'impiego di tutte le risorse umane e, in particolare quelle dedicate alla cura della salute e del benessere degli ospiti;

Rilevato

- che tale presupposto suggerisce l'annullamento di anacronistiche e immotivate barriere tra i vari reparti attraverso i quali l'Ente concretizza la sua mission mediante interventi multidimensionali in una visione dinamica della persona anziana per il perseguimento delle finalità condivise nelle due strutture socio assistenziali sanitarie;
- che tale sperimentale fase di condivisione definirà un progetto di formazione permanente per gli operatori delle due strutture residenziali per promuovere lo sviluppo di una "*cultura del curare e dell'assistere*" che assicuri alle Residenze la capacità di soddisfare la crescente complessità dei bisogni dei propri ospiti ed un orientamento alla qualità dei servizi, rafforzando l'integrazione ed il coordinamento, in sintonia con le esigenze di conoscenza e di aggiornamento continuo che caratterizzano la produzione dei servizi socio-assistenziali-sanitari dell'area della senescenza;
- che, in esito alle considerazioni sopra dettagliate, l'Ente sta valutando la possibilità di procedere, anche contrattualmente, ad una fattiva sinergia tra le Residenze al fine di superare le improprie diversità di trattamento dei profili professionali interessati;

Tenuto conto, altresì, che tale riorganizzazione, al netto di esigenze ad oggi non preventivabili, determinerà sensibili risparmi che potranno essere destinati a specifiche progettualità finalizzate a premiare l'apporto individuale di ogni dipendente al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso la disponibilità del personale a garantire le proprie prestazioni anche al di fuori della Residenza di assegnazione (es.: interventi di Operatori Socio Sanitari / Infermieri Professionali in Casa di Riposo o in RSA a richiesta per emergenze diurne, e, soprattutto, notturne);

Ritenuta coerente e funzionale agli obiettivi di razionalizzazione e di miglioramento dei servizi, come sopra evidenziati, la nuova programmazione dei turni che allegata alla presente disposizione ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la legge 17.7.1890 n.6972 e successive modificazioni;

Visto l'art. 21 del D. Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

PROPONE

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
con decorrenza dal 20 giugno e fino al 30 novembre 2018

- 1) che l'orario di lavoro degli Infermieri e degli OSS della Casa di Riposo seguirà la turnazione h/24 secondo la seguente articolazione:
 - turno antimeridiano di 1 unità infermieristica dalle ore 8,00 alle ore 14,00
 - turno pomeridiano di 1 unità infermieristica dalle ore 14,00 alle ore 20,00
 - turno antimeridiano di 2 unità OSS dalle ore 7,00 alle ore 14,00
 - turno pomeridiano di 2 unità OSS dalle ore 14,00 alle ore 21,00
 - turno notturno 1 unità OSS dalle ore 21,00 alle ore 7,00
- 2) di organizzare la copertura dei turni sostitutivi in emergenza per la CdR e/o per la RSA limitando il ricorso al lavoro straordinario e privilegiando, ove possibile, soluzioni organizzative flessibili con il personale a disposizione, utilizzando a tal fine anche l'unità OSS attraverso il servizio di somministrazione di imminente attivazione;
- 3) la programmazione dello smaltimento delle ferie del personale della CdR ed RSA , secondo un piano di ferie coerente alla riduzione delle ore straordinarie mensili entro il 30 novembre 2018;
- 4) che i Coordinatori responsabili hanno l'obbligo di vigilare sull'osservanza di quanto disposto con il presente atto e la preventiva autorizzazione delle ore straordinarie da parte della Direzione Assistenza sarà condizione necessaria e indispensabile per poter procedere alla liquidazione delle

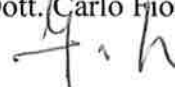
relative prestazioni.

La Direzione dell'Assistenza può individuare, in via eccezionale, deroghe a quanto previsto dalla presente disposizione, per far fronte ad esigenze di funzionalità ed efficienza dei servizi ricorrendone validi presupposti.

Copia della presente disposizione sarà notificata alle RSU aziendali del Comparto Sanità e Funzioni Locali e a tutti i dipendenti delle Residenze.

Il Direttore dell'Assistenza

(Dott. Carlo Fiore)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Fiore', written over the printed name.

IL SEGRETARIO GENERALE

Letta la proposta del presente provvedimento presentata come indicato in frontespizio;

Preso atto che l'Ufficio proponente il presente provvedimento con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la legge 17.7.1890 n. 6972 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n. 207;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

*le premesse formano parte integrante del presente determina
con decorrenza dal 20 giugno e fino al 30 novembre 2018*

- 1) che l'orario di lavoro degli Infermieri e degli OSS della Casa di Riposo seguirà la turnazione h/24 secondo la seguente articolazione:
 - turno antimeridiano di 1 unità infermieristica dalle ore 8,00 alle ore 14,00
 - turno pomeridiano di 1 unità infermieristica dalle ore 14,00 alle ore 20,00
 - turno antimeridiano di 2 unità OSS dalle ore 7,00 alle ore 14,00
 - turno pomeridiano di 2 unità OSS dalle ore 14,00 alle ore 21,00
 - turno notturno 1 unità OSS dalle ore 21,00 alle ore 7,00
- 2) di organizzare la copertura dei turni sostitutivi in emergenza per la CdR limitando il ricorso al lavoro straordinario e privilegiando, ove possibile, soluzioni organizzative flessibili con il personale a disposizione anche dalla RSA, utilizzando a tal fine anche l'unità OSS attraverso il servizio di somministrazione di imminente attivazione;
- 3) la programmazione dello smaltimento delle ferie del personale, secondo un piano di ferie coerente alla riduzione delle ore straordinarie mensili entro il 30 novembre 2018;
- 4) che i Coordinatori responsabili hanno l'obbligo di vigilare sull'osservanza di quanto disposto con il presente atto e la preventiva autorizzazione delle ore straordinarie da parte della Direzione Assistenza sarà condizione necessaria e indispensabile per poter procedere alla liquidazione delle relative prestazioni.

La Direzione dell'Assistenza può individuare, in via eccezionale, deroghe a quanto previsto dalla presente disposizione, per far fronte ad esigenze di funzionalità ed efficienza dei servizi ricorrendone validi presupposti.

Copia della presente disposizione sarà notificata alle RSU aziendali del Comparto Sanità e Funzioni Locali e a tutti i dipendenti delle Residenze.



Il Segretario Generale
Dott. Claudio Panella



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Determina n.206 del 19.06.2018

Si attesta che la Determina n.206 del 19.06.2018
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stata pubblicata
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 19.06.2018.

L'Istruttore Direttivo Amministrativo
(Annamaria Mansi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Annamaria Mansi', written in a cursive style.